

CITTÀ DI BORGARO TORINESE

CAP 10071 www.comune.borgaro-torinese.to.it

COPIA

DETERMINAZIONE

REGISTRO GENERALE N. 353 DEL 05-09-2022

3° SETTORE TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: UFFICIO TECNICO

"RIGENERAZIONE URBANA DELL'ISOLATO CONTENUTO DALLA PIAZZA VITTORIO VENETO E **DALLE** VIE TORINO, PIETRO MICCA E COSTITUENTE, PER FARNE LUOGO IDENTITARIO E DI STIMOLO ALLA COESIONE SOCIALE" (CUP 195121000020005) - CONVERSIONE IN CHIAVE SOCIALE E SOCIO-ASSISTENZIALE DELL'EDIFICIO COMUNALE GIA' OPIFICIO DELLA VIGEL S.P.A. (CUP 198C21000020005), INSERITI NEL PIANO URBANO INTEGRATO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO N. 29 - "TORINO METROPOLI AUMENTATA: ABITARE IL TERRITORIO" FINANZIATO NELL'AMBITO DEL PNRR (M5C2I2.2) "FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU". DETERMINAZIONE ED AUTORIZZAZIONE A CONTRARRE TRAMITE INVITALIA PER LATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Richiamata la D.C.C. n. 12 del 28.02.2022 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2022/24;

Richiamata la D.G.C. n. 26 del 08.03.2022 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2022-24;

Accertata la disponibilità effettiva esistente nella dotazione assegnata;

Vista la proposta di determinazione n. 162 del 05-09-2022 sulla quale sono stati espressi, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e del relativo *Regolamento comunale sui controlli interni* i seguenti pareri:

• in data 05-09-2022 parere in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa: PARERE Favorevole

in data 05-09-2022 parere in ordine alla regolarità contabile, inerente i riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente: PARERE Visto

VISTI:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, concernente «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi».
- il decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., recante il «Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali».
- gli articoli 54 e 59 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n, 112, concernente il «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59».
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante «Codice dell'amministrazione digitale».
- la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica»;
- il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., recante il «Codice dei contratti pubblici»;
- -in particolare- gli articoli 37, co. 7, lett. b), e 38 del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50;
- il D.P.R. del 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii., recante il «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia»;
- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- la Misura 5, Componente 2, Investimento 2.2 Piani Urbani Integrati del PNRR, il cui fine è favorire una migliore inclusione sociale riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale, promuovere la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche, l'efficientamento energetico e idrico degli edifici e la riduzione del consumo di suolo anche attraverso operazioni di demolizione e ricostruzione finalizzate alla riduzione dell'impermeabilizzazione del suolo già consumato con modifica di sagome e impianti urbanistici, nonché sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione» e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-

contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)», convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233;
- in particolare l'articolo 21, rubricato "Piani Integrati", del D.L. n. 152/2021, con il quale sono stati individuati i soggetti e le modalità di attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione di obiettivi volti al miglioramento di ampie aree urbane degradate, alla rigenerazione, alla rivitalizzazione economica;
- il comma 5, del citato articolo 21, secondo il quale entro il termine ivi indicato, le Città Metropolitane individuano i progetti finanziabili tenendo conto delle progettualità espresse anche dai comuni appartenenti della propria area urbana, nel rispetto dei criteri stabiliti dai commi 6, 7 e 8 della medesima disposizione.

TENUTO CONTO che, secondo quanto previsto dall'art. 21, comma 10, del D.L. n. 152/2021, entro centocinquanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto-legge, il Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, provvede all'assegnazione delle risorse ai soggetti attuatori per ciascun progetto integrato oggetto di finanziamento, e per i singoli interventi che ne fanno parte.

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 6 dicembre 2021, con il quale è stato approvato il modello con il quale le Città Metropolitane, in attuazione della linea progettuale «Piani Integrati - M5C2 — Investimento 2.2» nell'ambito del PNRR, individuano gli interventi finanziabili per investimenti in progetti relativi a Piani Urbani Integrati, completi dei soggetti attuatori, dei CUP identificativi dei singoli interventi, del cronoprogramma di attuazione degli stessi in conformità a quanto previsto dall'articolo 21, comma 9, del D.L. n. 152/2021.

VISTO che, con Comunicato Ministeriale n. 2 del Ministero dell'Interno del 28 febbraio 2022, è stato pubblicato il modello di schema di Piano Urbano Integrato utilizzabile dalle Città Metropolitane per la corretta trasmissione delle istanze.

CONSIDERATO che l'Amministrazione comunale ha inteso dare attuazione ai progetti denominati "RIGENERAZIONE URBANA DELL'ISOLATO CONTENUTO DALLA PIAZZA VITTORIO VENETO E DALLE VIE TORINO, PIETRO MICCA E COSTITUENTE, PER FARNE LUOGO IDENTITARIO E DI STIMOLO ALLA COESIONE SOCIALE" (CUP 195121000020005) – "CONVERSIONE IN CHIAVE SOCIALE E SOCIO-ASSISTENZIALE DELL'EDIFICIO COMUNALE GIA' OPIFICIO DELLA VIGEL S.P.A." (CUP 198C21000020005), presentando apposita proposta di inserimento nel Piano Urbano Integrato di competenza della Città Metropolitana di Torino, avendo attestato che gli interventi possiedono i requisiti di ammissibilità a finanziamento a valere sulle risorse PNRR, secondo le previsioni dell'articolo 21 del D.L. n. 152/2021.

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target nel quale i Programmi Urbani Integrati sono inseriti nella Missione 5, Componente 2, Investimento 2.2, per un importo complessivo di € 2.493.800.000,00 con un'attuazione prevista per il periodo 2021-2026, integrato per gli anni 2021-2024 con le risorse di cui

all'articolo 1, comma 2, lettera I), del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1° luglio 2021, n. 101, cui si aggiungono ulteriori € 272.000.000,00 previsti dall'articolo 8 del decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152 nell'ambito del "Fondo Ripresa Resilienza Italia", per l'attuazione della linea progettuale "Piani Integrati, BEI, Fondo dei fondi − M5C2 − Intervento 2.2 b)" del PNRR.

ATTESO che le proposte progettuali presentate sono state inserite quali interventi del Piano Urbano Integrato presentato dalla Città Metropolitana di Torino, a valere sulle risorse PNRR, ai sensi del decreto ministeriale del 6 dicembre 2021.

VISTO il decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e della Finanze, del 22 aprile 2022, relativo all'assegnazione delle risorse ai soggetti attuatori per ciascun progetto integrato oggetto di finanziamento, e per i singoli interventi che ne fanno parte, con il quale, tra l'altro, è stato approvato l'elenco definitivo dei Piani Urbani Integrati finanziabili, selezionati e presentati dalle Città Metropolitane nelle modalità indicate dall'articolo 21, comma 9 del D.L. n. 152/2021.

ATTESO che i progetti di intervento presentati dall'Amministrazione comunale sono stati ammessi a finanziamento ai sensi del citato Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e della Finanze, del 22 aprile 2022, come riportato nell'Allegato 1 e nell'Allegato 2 dello stesso decreto.

CONSIDERATO che l'Amministrazione comunale, per quanto indicato al punto precedente è risultata destinataria del finanziamento per eseguire le opere previste nelle proposte inserite nel predetto Piano Urbano Integrato, risultate finanziate.

CONSIDERATO che l'Amministrazione comunale, in quanto Soggetto attuatore assegnatario delle risorse individuate all'Allegato 2 del menzionato decreto interministeriale, come stabilito dall'articolo 2 del medesimo decreto, in data 6/6/2022 ha sottoscritto, con la Città Metropolitana di Torino, l'Atto di adesione e d'obbligo con il quale sono assunti e regolati i rapporti con il Ministero dell'Interno, al fine di garantire il rispetto dei tempi, delle modalità e degli obblighi relativi all'attuazione delle proposte progettuali degli interventi comprese nel Piano Urbano Integrato e ammesse a finanziamento.

ATTESO che la Città Metropolitana di Torino ha individuato l'Amministrazione comunale, quale soggetto attuatore degli interventi risultati ammessi al finanziamento.

CONSIDERATO che è necessario che gli interventi ammessi a finanziamento siano collaudati e rendicontati entro il 30 giugno 2026, pena la perdita del finanziamento stesso.

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza".

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani.

CONSIDERATI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR.

VISTA la Circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato, recante "Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR".

CONSIDERATO che ANCI e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (di seguito "INVITALIA") il 23.11.2021 hanno sottoscritto un Accordo al fine di offrire supporto ai Comuni ed alle Città Metropolitane per l'attuazione degli interventi PNRR.

ATTESO che ANCI ed INVITALIA hanno informato le amministrazioni beneficiarie, attraverso specifici webinar dedicati, della possibilità offerta di avvalersi dell'ausilio di INVITALIA per la gestione delle procedure d'appalto tramite Accordi Quadro, per la realizzazione degli interventi che le amministrazioni stesse riterranno necessari di supporto nell'ambito di quelli ammessi a finanziamento nell'ambito dei Piani Urbani Integrati.

CONSIDERATO che al fine di dare attuazione agli interventi PNRR rientranti nell'ambito dei Piano Urbani Integrati, il Ministero dell'Interno, quale "amministrazione centrale titolare dell'investimento" (M5C2I2.2 - Piani Urbani Integrati), rende disponibile ai Soggetti Beneficiari e ai Soggetti Attuatori il supporto tecnico-operativo prestato da INVITALIA ai sensi dell'articolo 10 del D.L. n. 77/2021 e nell'ambito di quanto previsto dalla Circolare del Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Generale dello Stato del 24 gennaio 2022, n. 6.

CONSIDERATO che, al fine di ridurre la tempistica degli interventi ed avere un adeguato supporto per la fase procedurale e gestionale dell'affidamento dei lavori per le opere di cui trattasi, l'amministrazione può:

- avvalersi di INVITALIA come Centrale di Committenza, affinché quest'ultima proceda, per suo conto, alla indizione, gestione e aggiudicazione delle procedure d'appalto summenzionato, stipulando, all'esito delle stesse, gli Accordi Quadro con gli operatori economici aggiudicatari;
- prendere atto e approvare la documentazione di gara, trasmessa da INVITALIA, ritenendola coerente con gli impegni convenzionalmente già assunti, o in corso di assunzione, con il Ministero dell'Interno, ai sensi del Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e della Finanze, del 22 aprile 2022, relativo all'assegnazione delle risorse ai soggetti attuatori per ciascun progetto integrato oggetto di finanziamento, e per i singoli interventi che ne fanno parte;
- fare ricorso agli Accordi Quadro, una volta aggiudicati.

ATTESO che INVITALIA, in qualità di Centrale di Committenza, ai sensi degli articoli 37, co. 7, lett. b), e 38 del Codice dei Contratti pubblici, è responsabile per la indizione, gestione, aggiudicazione delle procedure di gara, nonché per la stipula dei conseguenti Accordi Quadro, e fornirà supporto tecnico-operativo a ciascun Soggetto Attuatore.

DATO ATTO che l'attivazione di INVITALIA per i servizi di Centrale di Committenza non comporterà alcun onere a carico dei beneficiari né dei Soggetti Attuatori.

RILEVATO altresì che la Centrale di Committenza INVITALIA provvederà ad eseguire tutte le verifiche dei requisiti di moralità, di carattere tecnico-professionale ed economico-finanziario, dichiarati in sede di gara dagli operatori economici aggiudicatari dell'Accordo Quadro (o comunque a questi connessi, es. ausiliari, progettisti indicati, ecc.), curando il rinnovo, alla scadenza, dei certificati di comprova dei suddetti requisiti, sino a quando il Soggetto Attuatore non stipulerà con l'appaltatore un Contratto Specifico per le prestazioni di sua competenza.

RITENUTO conveniente, quale soggetto attuatore, in termini di riduzione degli oneri amministrativi, riduzione dei tempi di affidamento ed attuazione dei lavori, avvalersi di INVITALIA nei termini su indicati.

VISTA la documentazione trasmessa il 29/07/2022 da INVITALIA, in via riservata, al RUP e Referente degli Interventi ricompresi nel Piano Urbano Integrato.

RITENUTA tale documentazione in linea con le necessità dell'ente per le finalità di cui trattasi.

RICHIAMATI:

- la vigente legislazione in materia;
- il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;
- il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi;
- il Regolamento comunale per l'esercizio del controllo interno degli atti e delle azioni amministrative, approvato dal Consiglio comunale in data 29.01.2013, con Deliberazione n. 3;
- il Decreto sindacale n. 36 del 08/10/2019 con il quale, ai sensi dell'art. 110, comma 1 del D.lgs n. 267/2000, è stata conferita al sottoscritto la dirigenza del Settore tecnico.

DETERMINA DI

- 1. DARE ATTO CHE la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2. **AVVALERSI** dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (di seguito "INVITALIA") quale Centrale di Committenza, affinché quest'ultima, ai sensi degli articoli 37, co. 7, lett. b), e 38 del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante il «Codice dei contratti pubblici», proceda, per conto del Comune di Borgaro, all'indizione, gestione e aggiudicazione delle procedure per l'aggiudicazione degli Accordi Quadro, nonché alla stipula di tali Accordi Quadro con gli operatori economici aggiudicatari, per quanto riguarda i seguenti interventi:
- ➤ a. PNRR -M5C2I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI PROCEDURA DI GARA APERTA AI SENSI DEGLI ARTT. 54 E 60 DEL D.LGS. N. 50/2016, DA REALIZZARSI MEDIANTE PIATTAFORMA TELEMATICA, PER LA CONCLUSIONE DI ACCORDI QUADRO CON PIU' OPERATORI ECONOMICI PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI (OG1 OG11) E SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA (E.20 E.13 S.03 IA.02 IA.04) PER LA RISTRUTTURAZIONE, LA MANUTENZIONE E LA RIFUNZIONALIZZAZIONE ECOSOSTENIBILE DI STRUTTURE EDILIZIE PUBBLICHE ESISTENTI" afferente il progetto di "CONVERSIONE IN CHIAVE SOCIALE E SOCIO-ASSISTENZIALE DELL'EDIFICIO COMUNALE GIA' OPIFICIO DELLA VIGEL S.P.A." (CUP 198C21000020005);
- Degli Artt. 54 e 60 del d.Lgs n. 50/2016, da realizzarsi mediante piattaforma telematica, per la conclusione di accordi quadro con piu' operatori economici per l'affidamento di lavori (og3) e servizi di ingegneria e architettura (v.02 e.19) afferente il progetto di "rigenerazione urbana dell'isolato contenuto dalla piazza vittorio veneto e dalle vie torino, pietro micca e costituente, per farne luogo identitario e di stimolo alla coesione sociale" (cup 195121000020005).
- 3. **PRENDERE ATTO ED APPROVARE** la documentazione di gara, predisposta e trasmessa alla stazione appaltante da parte INVITALIA, per l'indizione delle procedure di interesse, ritenendola coerente con gli impegni che assunti convenzionalmente con il Ministero dell'Interno.

- 4. **RICORRERE**, agli Accordi Quadro che saranno stipulati da INVITALIA al fine dell'affidamento delle prestazioni necessarie alla realizzazione degli interventi di propria competenza, ricompresi nel Piano Urbano Integrato della Città Metropolitana di Torino (n. 29) denominato **"TORINO METROPOLI AUMENTATA": ABITARE IL TERRITORIO"**, finanziati nell'ambito del PNRR (M5C2I2.2).
- 5. **DATO ATTO** che l'attivazione di INVITALIA per i servizi di Centrale di Committenza non comporta alcun onere a carico del Comune, pertanto non necessità del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

L'ISTRUTTORE

F.to

F.to Arch. Danilo Rebesco



CITTÀ DI BORGARO TORINESE

CAP 10071

www.comune.borgaro-torinese.to.it

SERVIZIO FINANZIARIO

VISTA la regolarità contabile SI ATTESTA la copertura finanziaria (Art. 183, comma 7° del T.U.E.L. approvato con D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267) È ESECUTIVA

Ai sensi dell'art. 9 c.1 lett. a) e del c. 2 del D.L. 78/2009 convertito con modificazioni in L. 102/2009 SI ATTESTA che il programma dei pagamenti conseguenti il presente impegno è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

Borgaro T.se, li

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to Dott.ssa Annarita Canola



CITTÀ DI BORGARO TORINESE

CAP 10071

www.comune.borgaro-torinese.to.it

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente determina viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 19-09-2022 al 04-10-2022 e contestualmente comunicata ai Capigruppo Consiliari.

IL MESSO COMUNALE

F.to Correndo Sergio

CRON. REGISTRO PUBBLICAZIONE N. 878 IL MESSO COMUNALE